



## DELIBERA DELL'ASSESSORE VIOLINO

# Boom del Prosecco, "libero" il 10% del 2012

TRIESTE - Il mercato chiede Prosecco, oltre le aspettative. Così il Consorzio interregionale Doc Prosecco ha chiesto alle amministrazioni regionali di Friuli Venezia Giulia e Veneto di provvedere a sbloccare lo stoccaggio del 10% della vendemmia 2012 che lo stesso Consorzio aveva richiesto a settembre.

Una notizia «positiva, che dimostra come il Prosecco sia una grande opzione mondiale, insieme al Pinot Grigio», ha commentato l'assessore regionale alle Politiche agricole Claudio Violino, che ha portato nell'ultima riunione di Giunta il provvedimento per il via libera allo sblocco proprio da oggi. «Mentre però il Pinot Grigio è presente in tutte le aree dell'Italia del Nord - ha aggiunto -, il Prosecco è prodotto tipico di

Veneto e Friuli Venezia Giulia. Un motivo in più per puntare su di esso, poiché le previsioni per il futuro sono buone».

La prima richiesta di stoccaggio di una parte della vendemmia 2012 presso le aziende era stata dovuta al



ASSESSORE Claudio Violino

fatto che il Consorzio, il quale tra i suoi compiti ha anche quello di gestire la produzione del Prosecco nell'ottica della commercializzazione, prevedeva un'immissione eccessiva sul mercato a fronte della richiesta. Ora però il cambio di rotta, motivato dai dati favorevoli relativi all'andamento degli imbottigliamenti nell'ultimo quadrimestre, riportati nella relazione del Centro interdipartimentale di ricerca per la viticoltura dell'Università di Padova del 10 gennaio, i quali evidenziano un trend positivo del prodotto rispetto ai volumi attualmente disponibili per la commercializzazione. Un trend che consente di immettere Prosecco Doc mantenendo l'equilibrio del prezzo medio del vino.

A.L.